

L'ANNUNCIO Mascetti: «Prova di buon senso». Bruni: «D'accordo con il vescovo». Scopelliti: «Dispiaciuto»

Halloween, salta il patrocinio comunale

La società organizzatrice della festa in piazza Volta (che ci comunque ci sarà) ha rinunciato

Il Comune non patrocinerà più la festa di Halloween prevista per il 31 ottobre in piazza Volta. La società organizzatrice dell'evento ha ritirato la richiesta di patrocinio all'indomani delle parole del vescovo. Monsignor Diego Coletti ha bocciato senza indugio questa ricorrenza tipicamente americana e dalle origini pagane. «Per i cristiani le feste sono un'occasione di approfondimento del senso vero della vita - ha detto -. Ognuno, poi, è libero di fare quello che vuole e di rovinarsi la vita come meglio crede e, quindi, di festeggiare Halloween. Ma se bisogna spendere una parola o un pensiero, un cristiano preferisce dedicarli ai defunti e ai santi, non alle zucche vuote». Una riflessione che, nell'intenzione di monsignor Coletti, era slegata da qualsiasi riferimento politico. Ma le sue parole hanno comunque scosso qualche coscienza e a Palazzo Cernezzani se ne sono avvertiti gli effetti. Con ogni probabilità la scelta da parte dell'organizzazione della festa di rinunciare al patrocinio è stata dettata da ragioni di opportunità, forse per non coinvolgere l'amministrazione comunale in una delicata questione in bilico tra politica e religione.

Ne prende atto l'assessore al Turismo, Francesco Scopelliti, che aveva appoggiato l'iniziativa: «Mi dispiace solo che legato all'evento c'era un contributo economico che il Comune avrebbe devoluto all'associazione Il Sole, che si occupa di adozioni a distanza».

Dal canto suo il sindaco Stefano Bruni manifesta pieno consenso alle parole del vescovo: «Concordo pienamente. Su Halloween ho già espresso opinione in consiglio comunale: non è una festa che appartiene alla nostra cultura e non la condivido. Mi sono opposto a che il Comune organizzasse direttamente l'evento e che spendesse soldi. Ma il Comune non è uno stato etico e non può decidere per tutti i cittadini cosa è bene e cosa è male. In passato, infatti, abbiamo patrocinato alcuni eventi anche quando non li condividevamo fino in fondo. Ad ogni modo rimane ferma la mia opinione su Halloween».

Gli fa eco il vicesindaco Paolo Mascetti: «Ritengo che la società, rinunciando al patrocinio, abbia dato prova di buon senso. Avrei preferito, però, che fosse stato il Comune a ritirarlo, ma ci hanno anticipato. Ho sempre pensato che le parole di un vescovo non si commentano ma si meditano. Riflettendo sulle sue parole ho ripercorso nella mia memoria di cristiano e di ragazzo lombardo le tradizioni culturali, e Halloween non me la ricordo proprio».

Dario Alemanno

LA SCHEDA

La festa

Mercoledì la giunta comunale ha approvato la concessione del patrocinio alla festa del 31 ottobre in piazza Volta. Legato all'evento, un contributo da devolvere all'associazione "Il Sole", impegnata nelle adozioni a distanza

Il vescovo

Monsignor Diego Coletti sulla "notte delle streghe" ha detto: Halloween è una delle tradizioni più banali e dispersive che io conosca. Il fatto stesso che sia accostata alla festa di tutti i santi e alla commemorazione dei defunti è davvero di cattivo gusto e sfiora la maleducazione e noi come comunità cristiana non possiamo abbandonarci a questa tradizione

Il patrocinio

Dopo le parole del vescovo la società organizzatrice dell'evento ha ritirato la richiesta di patrocinio. Una scelta dettata, con ogni probabilità, da ragioni di opportunità nei confronti del Comune.

PORTA TORRE



«Biciamo», in 150 alla pedalata della Città possibile

(g. a.) Sono partiti in 100 e arrivati in 150: parliamo dei comandi che ogni giorno utilizzano la bicicletta e che ieri - ma era solo una rappresentanza - hanno preso parte a "Biciamo", iniziativa promossa da La Città possibile (foto Pozzoni). Scopo della manifestazione, che ha visto crescere il numero dei partecipanti strada facendo - in tutto 10 chilometri con partenza e

arrivo a Porta Torre -, sensibilizzare i cittadini all'utilizzo dei pedali e raccogliere firme per chiedere agli amministratori un piano della mobilità ciclabile entro il prossimo triennio e la formazione di un gruppo di lavoro con l'ufficio biciclette del Comune. Chi non ha potuto partecipare al raduno di ieri può firmare online sul sito www.cittapossibilecomo.org.

INAUGURAZIONI Club alpino operaio trasferito in viale Innocenzo. Ora vuole ricostituire la cantoria

Una nuova sede e un sogno per il Cao: il coro



Foto di gruppo per i soci del Cao all'inaugurazione della nuova sede

Ieri alle 17,30 si è svolta la cerimonia di inaugurazione della nuova sede sociale del Cao (Club alpino operaio) di Como. La nuova sistemazione si trova in viale Innocenzo, nell'area della nuova ex-Ticosa, vicino alla Conbipel, e sostituisce la precedente di via Italia Libera, che aveva accolto il sodalizio di amanti della montagna fin dal lontano 1961. Durante la cerimonia, il presidente Erio Molteni ha percorso a ritroso la storia del Cao seguendo le tappe di spostamento delle sedi durante più di un secolo di storia del Club: «La sede originaria era situata tra via Milano e via Anzani - riferisce -, poi nel 1885 è avvenuto il trasferimento a San Rocco, nel 1938 in via XX settembre, e dal 1961 in via Italia Libera, fino ad oggi». Attualmente sono circa 750 le persone che si raccolgono attorno ai valori della convivenza, e del rispetto sacrale per la

montagna e i suoi comandamenti. «Il nostro obiettivo, che è anche un auspicio, è quello di riuscire a richiamare un sempre maggior numero di giovani - prosegue Molteni - loro sono importanti perché saranno l'ossatura che permetterà al Cao di sopravvivere e rinnovarsi nei prossimi decenni». L'attività principale è costituita dalle escursioni collettive, insieme alla scuola di sci di discesa per bambini e di sci nordico per gli adulti, ma accanto ad esse stanno prendendo sempre maggior piede la camminata con la racchette da neve (le «ciaspole»), e l'alpinismo. «In effetti una cosa ci preme molto - conclude Molteni - vorremmo finalmente ricostituire l'attività del coro, che negli ultimi tempi è andata via via scemando, ma che è stata il vero fiore all'occhiello del Cao per tanti anni».

Edoardo Cavadini

INIZIATIVA DEI LIONS PER COMBATTERE LA CECITÀ

La marcia della luce oggi arriva in città

Oggi si terrà la seconda tappa dell'iniziativa organizzata dai Lions Club delle province di Como, Lecco, Varese, Sondrio, e Monza, denominata "La marcia della luce", che ha lo scopo di dare visibilità alla campagna mondiale dei Lions "Sight First" a favore della lotta alla cecità nel mondo. La fiaccolata benefica partirà da Varese in mattinata per giungere poi a Como attorno alle 14, dopo essere passata per Olgiate e Lurate Caccivio. In seguito

proseguirà per Menaggio fino a concludersi a Lecco alle 17. Come sarà attraversata da numerosi tedofori che si riuniranno attorno al gazebo installato in piazza del Duomo, dove verranno distribuiti il materiale informativo e gli oggetti ricordo. Inoltre, presso il gazebo, saranno a disposizione di chi vorrà fare un gesto di generosità gli appositi raccoglitori di occhiali usati, che verranno successivamente distribuiti gratuitamente in tutto il mondo.

CONVEGNO DELLA CAMERA PENALE

Gli avvocati: «Per noi è sgradevole difendere imputati che mentono»

«La facoltà di mentire nel rapporto fra giurisdizione civile e penale». Su questo tema di rilevante importanza etica e giuridica si sono confrontati ieri a Villa Gallia gli avvocati della Camera Penale di Como e Lecco.

«L'obiettivo è di stimolare la ricerca di una via che recuperi, al processo penale e al ruolo difensivo, le condizioni idonee a rendere, entrambi, coerenti con i principi costituzionali del "giusto processo" e con la funzione "reale" delle indagini difensive» ha detto il presidente Renato Papa.

«Il processo penale italiano e il ruolo difensivo, appiattiti e incentrati sulla figura comportamentale dell'accusato cui è riconosciuto il diritto di mentire, non sembrano più in sintonia né con le esigenze di un processo penale "adulto", che sia strumento di effettiva giustizia - ha aggiunto Papa - per gli accusati, ma anche per le persone offese o per la collettività aggrediti dall'illecito. Per non parlare della sgradevolezza di un compito che si dipana attraverso la piena consapevolezza di difendere, spesso, proprio la "menzogna" dell'assistito, fornendo addirittura a costui quel supporto di competenza, conoscenza e capacità senza il quale egli neppure sarebbe in grado di elaborare o sostenere la tesi menzognera».

MERCATO DELL'ORO

www.mercatodelloro.com

ACQUISTIAMO ORO E ARGENTO

e non solo! brillanti, eredità, Rolex ed orologi importanti, monete d'oro, alta gioielleria ecc...

PAGANDO IN CONTANTI

Autovestiti all'Ufficio Italiano Cambi "UIC971"

COMO

Via Bellinzona 180
tel 031 540235

NOI SIAMO

PASSATI

DALLE PAROLE

AI FATTI

E VOI? SIETE PRONTI A GUIDARE I VEICOLI ELETTRICI PIU' VENDUTI AL MONDO?

GEM Global Electric Motorscars, LLC
A DaimlerChrysler Company

VERTEMATE (CO) WWW.GEUEUROPA.COM